ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIO

Via Roma 1 – 36032 GALLIO (VI) Cod.
Min. VIIC88700P – C.F. 84006050243
Tel. n. 0424/445388 – Fax n. 0424/449712
Sito web: www.icgallio.edu.it
email: viic88700p@istruzione.it - viic88700p@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 59 del 20 ottobre 2025

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 10 – Comma 1 – D.Lgs 297/1994, stabilisce i criteri e le modalità per la gestione dei contributi volontari delle famiglie, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1 del Decreto Interministeriale 44/2001 (Regolamento contabile amministrativo delle Istituzioni Scolastiche) e dell'art. 5, comma 7 del Decreto Interministeriale 129/2018.

Articolo 2 – Motivazione del contributo

Nello scenario attuale di restrizione della spesa pubblica le istituzioni scolastiche statali sono impegnate a fronteggiare una progressiva situazione di scarsità di risorse disponibili, che investe anche gli Enti Locali e altre istituzioni, che in passato hanno fatto fronte, in modo significativo, al bilancio della scuola.

Il contributo volontario da parte delle famiglie, pertanto, non può e non deve essere inteso come una "tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola", bensì come una forma di finanziamento dell'attività scolastica, programmabile e rendicontabile nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, la cui partecipazione economica rappresenta una fonte essenziale per assicurare un'offerta formativa che miri a raggiungere livelli qualitativi sempre più elevati.

Articolo 3 – Natura del contributo

Il contributo volontario versato da parte delle famiglie non è obbligatorio, ma è un atto del tutto facoltativo, volto a sostenere l'ampliamento dell'Offerta Formativa e il miglioramento dell'azione didattica, sulla base di precise indicazioni che vengono dettate dal Consiglio d'Istituto. In ossequio alle note ministeriali Prot. n. 312 del 20/03/2012e Prot. n. 593 del 07/03/2013, le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie non possono essere destinate ad attività di funzionamento ordinario e amministrativo "che hanno una ricaduta soltanto indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti", ovvero il contributo volontario non può essere usato per coprire spese di funzionamento ordinario (es: materiali di consumo per la segreteria e l'amministrazione, ecc.), ma può essere destinato ad azioni che abbiano ricaduta diretta sull'azione educativa.

Rientra in questa tipologia l'utilizzo dei laboratori, l'acquisto di materiali didattici e di consumo, di beni e di servizi direttamente rivolti alla didattica e al potenziamento dell'offerta formativa. L'acquisto di materiali direttamente rivolti alla didattica e non al funzionamento ordinario della segreteria e dell'amministrazione rientra quindi in questa fattispecie.

Articolo 4 – Importo del contributo

Il contributo è formato da un'unica quota, costituita dall'importo annualmente deliberato dal Consiglio di Istituto. Tale quota è disgiunta dall'importo **per la sottoscrizione della polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi**; per la fotoriproduzione di materiale vario; per la manutenzione e per il rinnovo ordinario dei materiali e dei sussidi, in particolare, LIM e PC, compresi quelli presenti nei laboratori didattici.

La quota del contributo volontario può essere aggiornata ogni anno scolastico, previa deliberazione da parte del Consiglio di Istituto.

Stante la detraibilità fiscale del contributo volontario, le famiglie che lo desiderano possono decidere liberamente di contribuire con importi più elevati rispetto alla quota annuale stabilita dal Consiglio di Istituto.

Articolo 5 – Detrazione fiscale

La quota volontaria individuale del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 40 del 2 aprile 2007. La detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni risulti effettuato in modalità telematica tramite il Sistema "Pago In Rete" – il servizio centralizzato **per i pagamenti telematici** del Ministero dell'Istruzione integrato **con il sistema pagoPA, modalità di pagamento elettronico che dal 01/03/2021 risulta l'unico metodo di pagamento a disposizione delle famiglie** per effettuare i pagamenti volontari e/o dovuti per i **diversi servizi erogati** dalla scuola – e che nella causale venga specificata la destinazione finalizzata all'innovazione tecnologica e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Articolo 6 – Modalità di versamento e termini per il pagamento

Il versamento individuale deve essere effettuato all'atto dell'iscrizione, entro la scadenza indicata nell'avviso di pagamento inviato a ciascun alunno iscritto, in modalità telematica e per il tramite del Sistema "Pago In Rete" (Piattaforma PAGOPA),a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente Scolastico, nella quale viene precisato annualmente l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto:

Articolo 7 – Utilizzo dei fondi

Il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

1. Acquisti di materiali di consumo e supporto alla didattica e nell'ambito dei progetti previsti dal PTOF (es: carta, toner, servizi utili alla preparazione di dispense e di verifiche personalizzate per gli studenti; beni e servizi necessari all'utilizzo dei laboratori);
2. Innovazione tecnologica (es: acquisto o noleggio di dispositivi informatici e di attrezzature informatiche in genere, come PC, videoproiettori, stampanti, ecc.; abbonamento alla Rete Internet banda larga, manutenzione dei laboratori; acquisto di software, come ad esempio programmi gestionali, di applicazioni e di risorse digitali per la didattica);
3. Attività sportive e palestra (es: spese varie per competizioni sportive e attrezzature, servizi legati allo sport);
4. Attività inerenti alla biblioteca (es: acquisto libri; catalogazione);
5. Relazioni Scuola-Famiglia (es: materiali per l'orientamento; locandine e materiale illustrativo dell'Offerta Formativa dell'Istituto; materiale per gli "Open Day");
6. Progetti curricolari previsti nel PTOF;
7. Interventi di sostegno economico alle famiglie disagiate per attività didattiche curricolari ed extracurricolari, soggiorni linguistici e viaggi di istruzione.

L'utilizzo del contributo volontario viene rendicontato in Consiglio d'Istituto.

Articolo 8 – Utilizzo dei fondi in deroga

È consentito l'utilizzo del contributo volontario per interventi inerenti a decoro, pulizia, sicurezza (es: materiali per il primo soccorso; acquisto arredi per la didattica non forniti dall'ente locale), previa deliberazione del Consiglio d'Istituto o ratifica da parte dello stesso in caso di interventi aventi carattere d'urgenza.

Articolo 9 – Ripartizione del contributo e modalità di gestione e di rendicontazione

Il totale dei contributi versati dalle famiglie a titolo volontario viene inserito nel Programma Annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto e dai Revisori dei conti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I progetti realizzati con i contributi volontari sono presentati dalle scuole alle famiglie. A fine anno scolastico, viene pubblicato nel sito web dell'Istituto un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta (entrate complessive, utilizzo delle somme a disposizione, nonché la riprogrammazione degli importi e gli investimenti per i periodi successivi, in caso di avanzo) e quali benefici ne abbia ricavato la comunità scolastica.

Art.11 – Altre forme di raccolta dei contributi – Raccolte tramite Comitato dei genitori

Sono consentite, nel corso delle manifestazioni organizzate dall'Istituto, raccolte da parte delle famiglie di fondi finalizzate al finanziamento di singoli progetti da realizzare all'interno della scuola. I finanziamenti destinati all'Istituto dovranno essere versati sul conto corrente bancario, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni "ad hoc" da parte dei promotori stessi, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

Addendum:

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- Il D.Lgs 76/2005 (Diritto – dovere all'istruzione e alla formazione), art. 1, riporta: Comma 3 *"La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età"*.Comma 5. *"Nelle Istituzioni scolastiche statali la fruizione del diritto di cui al comma 3 non è soggetta a tasse di iscrizione e di frequenza"*.

- Le Istituzioni scolastiche non risultano titolari di autonomo potere impositivo di tasse e contributi, facoltà questa riservata esclusivamente allo Stato. Le tasse scolastiche sono limitate al 4° e 5° anno degli istituti superiori (articolo 200 – DLgs 16 aprile 1994, n. 297, e DPCM 18 maggio 1990).

- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione.

- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto può determinare forme di "autofinanziamento" (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994); si tratta comunque di una autotassazione, la quale naturalmente è su base volontaria.

- I versamenti volontari a favore delle scuole sono previsti dall'articolo 55 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 (Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche").

- Si ricorda infine che la voce del "contributo volontario delle famiglie" viene menzionata come fonte di finanziamento negli articoli 5, comma 7 e art. 23, comma 1, del nuovo Regolamento di Contabilità delle scuole, di cui al Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018.